



SINDACATI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO – PERUGIA-

Perugia li 28 Agosto 2013

Al Capo Dipartimento dei VVF
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Alberto DI PACE

Al Capo del Corpo Nazionale VVF
Dott. Ing. Alfio PINI

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Ugo TAUCER

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco UMBRIA
Ing. Gioacchino GIOMI

Al Sig. Prefetto di Perugia
Dott. Antonio Reppucci

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco PERUGIA
Ing. Stefano MARSELLA

e. p. c. Alle OO.SS. - Segreterie Nazionali

Oggetto: Dichiarazione stato di agitazione

Egregi,

con la presente, le scriventi, intendono dare rilievo alle problematiche che rendono aleatorio ed improduttivo, qualsiasi tipo di rapporto formale od informale, con il Dirigente del Comando, paralizzando di fatto, oramai da circa due anni, l'adeguamento dell'organizzazione del lavoro di questo Comando e quindi dare risoluzione ad annosi problemi del servizio rendendolo maggiormente rispondente alle nuove esigenze dei lavoratori e del territorio.

Ultimo atto di tale comportamento, gli ordini del giorno n°556 del 26 Agosto 2013 (due versioni), con il quale il Dirigente Provinciale, in spregio alle precedenti comunicazioni e alla nota inviata dalle scriventi in data 22 Agosto 2013 ha ritenuto di andare ben oltre le proprie competenze, assegnando personale alla Direzione Regionale.

Tale assegnazione, seppur disposta a seguito di formale richiesta da parte del Direttore Regionale, risulta essere del tutto anomala, come già segnalato dalle scriventi, perché effettuata in totale assenza di regole e criteri stabiliti tra la Direzione e il Comando, considerando equivalenti due posti di lavoro diversi e ben definiti da due livelli Dirigenziali differenti e nella totale assenza di

relazioni e accordi sindacali in materia.

Tale atteggiamento del Dirigente Provinciale lo riscontriamo purtroppo anche nel confronto giornaliero, laddove a fronte di discussioni su materie di organizzazione di lavoro, lo stesso, non si è mai reso disponibile alla sottoscrizione di accordi, anche in presenza di una chiara maggioranza sindacale al tavolo della discussione.

Vedasi in tal senso, tra le altre, la discussione sul progetto dell'organizzazione dell'autorimessa provinciale, dell'ufficio formazione esterna e vigilanze voluta e proposta dal Dirigente, sostenuta dalle scriventi e cancellata con un colpo di spugna tramite l'odg. N°518 del 06 Agosto 2013, senza alcuna informazione sindacale; si va sul ridicolo quando si pensa alla discussione sul regolamento per il richiamo dei Vigili Volontari (discontinui) dove si è riscontrata l'unanimità dei consensi tra Amministrazione e OO.SS. ma si è ancora in attesa, dopo otto mesi, dell'OdG a ratifica dell'accordo.

Altro esempio è la discussione sulla realizzazione del fantomatico Distaccamento Volontario e del presidio acquatico di Castiglione del Lago, dove il Dirigente si è presentato alle scriventi con una informativa praticamente inesistente e il giorno seguente, è stato pubblicato un ordine del giorno dettagliato su quattro pagine; argomenti di cui in sede contrattuale non si è potuto, ma forse a questo punto voluto far discutere.

Segnaliamo inoltre che, questo è l'unico Comando in Italia dove né in maniera informale né in modo formale, nell'organizzazione del lavoro del Comando è riscontrabile la presenza di un referente né di un ufficio dedicato alle relazioni sindacali.

Siamo stanchi oramai delle magie notturne di questo Dirigente, considerato che allo stato attuale le problematiche su accennate continuano a non trovare un serio interlocutore che sia in grado di dare risposte esaustive, ma solo forzature che si ripercuotono pesantemente sui carichi di lavoro del personale.

In ragione di quanto sopra esposto le scriventi, dichiarano sin da subito lo stato di agitazione e chiedono l'attivazione della procedura di conciliazione per i conflitti sindacali, così come prevista dalle norme vigenti in materia, legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni, riservandosi il ricorso a più incisive iniziative di lotta a sostegno della vertenza.

Come atto prioritario e vincolante della nostra partecipazione alla convocazione di raffreddamento si richiede la sospensione dell'odg 556 del 26 Agosto 2013.

Si allegano alla presente:

- OdG 556 del 26 Agosto 2013
- nota sindacale del 22 Agosto 2013

Distinti saluti

Dario ANASTASI

Giuseppe FERRARO

Alfredo GRADASSI

Gaspare MORABITO



SINDACATI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO – PERUGIA-

Perugia li 22 Agosto 2013

**Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco PERUGIA
Ing. Stefano MARSELLA**

e. p. c. **Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco UMBRIA
Ing. Giocchino GIOMI**

Oggetto: Mobilita e assegnazione qualificati

Egregio,

Con la presente, le scriventi intendono dare rilievo alla problematica in oggetto indicata in applicazione degli accordi e delle precedenti riunioni sindacali nonché nel rispetto delle normative contrattuali e non, vigenti.

Tale situazione, oltre che ad avere pesanti ricadute sull'organizzazione del servizio giornaliero risulta essere anche penalizzante sia sotto gli aspetti organizzativi che economici per il personale che aspira da tempo al raggiungimento delle sedi di servizio ritenute più rispondenti e convenienti alle proprie esigenze personali.

Teniamo inoltre a mettere in evidenza, vista le pregresse comunicazioni in merito, che la mobilità e l'assegnazione deve essere fatta in ambito provinciale, e pertanto, non essendo la Direzione Regionale un distaccamento del Comando questa al momento non possa essere ricompresa in tale ambito.

A supporto di quanto sopra, non siamo al momento a conoscenza ne di accordi sindacali, ne di accordi tra i due livelli di amministrazione Direzione/Comando - (i quali comunque non sarebbero validi senza contrattazione sindacale) - con i quali siano stati determinati criteri e modalità di effettuazione della mobilità da e per la Direzione Regionale.

Pertanto, questa ultima si potrà attuare soltanto dopo l'individuazione delle modalità e dei criteri individuati a seguito di giuste relazioni sindacali e di una regolare contrattazione che veda coinvolti sia il livello Regionale che il Comando.

Per quanto sopra, sollecitiamo il Comandante a dare attuazione agli accordi sulla mobilità e assegnazione provinciale per dare reale possibilità a tutti i lavoratori interessati ad una migliore e definitiva collocazione.

Quanto sopra nei tempi strettamente necessari e comunque non oltre la fine del corrente mese.

In caso di mancata attuazione, le scriventi si riservano di mettere in atto tutto ciò che è previsto dalle norme contrattuali, non escluso il ricorso allo stato di agitazione e ad azioni di protesta nei confronti della Dirigenza di codesta Amministrazione e del Prefetto.

Distinti saluti

Dario ANASTASI

Giuseppe FERRARO

Alfredo GRADASSI Gaspare MORABITO